

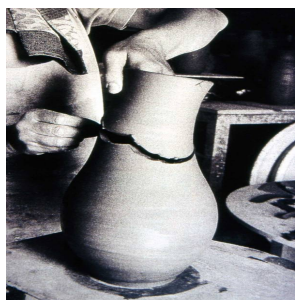
BENESSERE

coordinato e sotto il presidio A.I.A.P. per i propri associati

POTENZIA LE TUE RISORSE -

Sabato 12 settembre 2020

(dalle ore 9 alle ore 17)



Con il concetto di allegrezza inserito nella tecnica zonale metamorfica

La tecnica zonale metamorfica

Che punta a sbloccare e a riattivare l'energia di corpo e mente.

METAMORFOSI è **Stimolare** con dolcezza cambiamenti profondi, sfiorando delicatamente alcune zone del corpo attraverso il quale si entra in contatto con tutto l'organismo, compresa la psiche. Si potrebbe sintetizzare così, in poche parole, la tecnica metamorfica. Un trattamento nato negli anni Cinquanta, come evoluzione della riflessologia plantare, e che fa parte delle cosiddette "tecniche non convenzionali". Come tutte queste discipline anche la metamorfica parte da una concezione olistica della persona, cioè da una visione dell'essere umano come un tutto unico formato da corpo e psiche. È un'opportunità per imparare.

- Nella tecnica metamorfica si agisce sul fisico per raggiungere la mente e le parti più "sottili", o energetiche. Non è un massaggio: l'operatore sfiora appena i piedi, le mani e la testa che ricevono il trattamento, con lenti movimenti a spirale, leggerissima. Così facendo, induce un rilassamento profondo che permette di superare i blocchi interiori, la resistenza della mente e di attivare il potenziale di riequilibrio verso il benessere che è naturalmente presente in ogni persona. Si ottiene uno strategico miglioramento.

1. Segni profondi

Secondo la tecnica metamorfica, tutto ciò che avviene dal momento del concepimento, durante la gravidanza, il parto, e i mesi seguenti alla nascita, lascia segni profondi, difficili da individuare, ma presenti nel carattere e nel comportamento anche in età adulta. • Sono blocchi energetici che si "concretizzano nel corpo", lasciando la loro impronta storico-energetica soprattutto nella sua struttura fondamentale, la colonna vertebrale, luogo della memoria ancestrale grazie alla presenza del midollo osseo e al suo legame col sistema neuro-vegetativo. • Questi blocchi energetici si possono raggiungere e slacciare agendo sulle zone riflesse della colonna vertebrale che si trovano nelle estremità, dei piedi, mani e testa. La tecnica metamorfica è un'evoluzione della riflessologia, una tecnica secondo la quale tutte le parti dell'organismo si rispecchiano in alcune aree periferiche del corpo. • Proprio in questi punti dell'organismo, convergono i meridiani energetici, le "strade maestre" che percorrono tutto il corpo e nelle quali scorre l'energia secondo la medicina tradizionale cinese e che in parte corrispondono ai nervi.

2. Liberi dal passato

Il trattamento 'disancora, libera dal passato, superando quelli che sono gli ostacoli che ancora derivano da lontani e ormai scordati eventi negativi. Consente così di avviare un cambiamento in positivo verso il più completo benessere fisico e psicologico. • Non è necessario diventare consapevoli dello specifico evento che, in passato, ha provocato il blocco, quindi non si devono rivivere momenti dolorosi sepolti nell'inconscio e stratificati nel corpo. • Il trattamento metamorfico aiuta a sciogliere le tracce del problema, grazie all'attivazione dell'energia equilibratrice della persona che lo riceve.

3. A chi fa bene.

La tecnica zonale metamorfica è utile per sciogliere tensioni, sbloccare conflitti interiori, abbandonare abitudini che creano problemi. Adatta anche a liberare la creatività, ritrovare sé stessi e restaurare il proprio equilibrio interiore. Potenzia quindi l'energia fisica e la serenità interiore, oltre a migliorare le relazioni con gli altri. Per questo è utile a tutti. Conveniente ad ogni età e condizione del modo di vivere, priva di controindicazioni. • In particolare, è un buon supporto per superare momenti difficili come quello del **coronavirus** che ci ha segnati tutti. È un ottimo sostegno per sorpassare lutti o separazioni, ma anche per vivere nel modo migliore fasi di passaggio, come cambiamenti nello stile di vita (per esempio la **pandemia**, l'inizio di un nuovo lavoro o un trasferimento) e in alcuni momenti particolari della vita della donna come la gravidanza o la menopausa. • La tecnica metamorfica negli ultimi anni ha trovato applicazioni sempre più vaste e complesse. Per esempio si è rivelata efficace per affrontare varie problematiche psicofisiche, come i disturbi del comportamento alimentare e da qualche tempo è usata anche come supporto che il personale

infermieristico può utilizzare dove occorra alleviare dolori fisici e aumentare relax e distensione delle persone.

4. Due elementi rilevanti

Alla base del trattamento metamorfico ci sono due elementi: uno è la teoria della riflessologia secondo la quale l'organismo intero si riflette in una parte (piede, mano, orecchio, testa, viso), grazie alle innervazioni e all'energia che la percorrono. L'altro la particolare attenzione dedicata alle primissime fasi della vita.

5. Energia in movimento

La riflessologia e quindi la tecnica metamorfica riprende un concetto espresso da Fitzgerald e in modo chiaro nell'agopuntura, che riconosce nei meridiani strade maestre, o canali, in cui scorre l'energia e che hanno precisi tragitti lungo il corpo. Le estremità sono zone particolari, in cui queste vie energetiche confluiscono. Ed è per questo sono lì riuniti e vicini, i punti rappresentativi di tutti gli organi e i sistemi, che permettono di "entrare in contatto" con questi ultimi per riequilibrarli.

6. All'inizio della vita

Il secondo elemento che sta alla base della tecnica metamorfica, è l'influenza del periodo della gestazione, della nascita e delle settimane seguenti sul carattere e sul benessere complessivo di ciascuna persona.

- Emozioni, sensazioni ed eventi che accadono nei primi mesi della vita (prendono l'avvio dal concepimento) lasciano segni difficili da riconoscere ma che hanno effetti profondi e persistenti nell'esistenza futura.
- Per esempio, uno spavento della mamma è percepito dal feto, e rimane impresso in lui, permanendo come "nota" caratteriale che si rivela nei suoi comportamenti, anche in età adulta. Perfino la paura del bambino al momento della nascita, il suo timore di separarsi dalla mamma, eventuali errori o problemi nell'alimentazione durante i primi mesi di vita e altro ancora, possono provocare blocchi o problemi che si riflettono nell'adulto.
- Su questi blocchi s'interviene propria con tecniche consigliate dalla riflessologia e dalla metamorfica portandoli ad un miglioramento.

7. Che cosa succede durante il trattamento

Il trattamento comincia dal piede. L'operatore sfiora con lentissimi movimenti la zona mediale d'entrambe, le estremità, dall'alluce al tallone, passando più volte

- Prosegue nello stesso sulle mani
- Passa poi alla testa partendo dall'attaccatura del collo, passando dalla sommità della testa per arrivare all'attaccatura della nuca.
- Secondo alcuni teorici del metodo metamorfico ognuna di queste parti del corpo corrisponde ad un diverso modo di agire e comunicare con il mondo. In particolare i piedi simboleggiano il movimento, le mani rispecchiano l'azione, mentre la testa il pensiero. Per altri piedi, mani e testa rappresentano le prime fasi della vita: gravidanza e nascita, infanzia, adolescenza.
- Gli sfioramenti provocano un profondo rilassamento, e reazioni emotive che vanno dall'allegria a un senso di consapevolezza. Il risultato è in ogni caso un massimo benessere.

Ma come è possibile risvegliare forze così antiche?

L'embrione che eravamo si è sviluppato e si è attuato in ciò che siamo oggi. Abituati come siamo a concepire tutto secondo rigide scansioni temporali, crediamo che anche il corpo risponda a queste regole e abbia un passato e un futuro. Niente di più sbagliato. Noi ci rigeneriamo continuamente, da un seme: il cervello, è l'organo dentro cui tutto si riassume e si risintetizza, e da cui questo processo di rigenerazione parte continuamente. Dobbiamo pensare al corpo come a un **"eterno presente"** in cui convivono elementi diversi appartenenti ad epoche differenti del nostro sviluppo: così la componente embrionaria nel corpo è presente in noi ora come allora. Attraverso il massaggio delle aree giuste possiamo far tornare alla luce energie nuove e primordiali, riattivare mondi che credevamo perduti.

- **Luogo** L'insegnamento si tiene a Milano (zona fieria city) presso associazione PIMEdit onlus Via Mosè Bianchi, n°94 (sala CROTTI) Dalla Stazione Centrale prendere M.M la Linea Verde fino a Cadorna qui cambiare per la M.M Linea Rossa direzione FIERA RHO scendere fermata LOTTO uscire dal metrò a sinistra prendere viale Migliara diritto fino al semaforo con Piazza Zavattari qui girare alla 1a a sinistra che è Via Tempesta, subito 1° via a destra via **Mosè Bianchi. Andare al n°94.**

- **Contributo animazione, materiale ecc. 115,00 euro.**

È OBBLIGATORIO ESSERE ASSOCIATI AIAP 2020 (15 euro)

Al termine sarà data una dispensa teorica-pratica e un attestato di partecipazione.

Il relatore tel. 338 9519834 Per informazioni e/o per confermare iscrizione puoi telefonare:

Silvana Tel 02 6170694 339 152 0568 **Avviso** massimo 8-10 persone. Portarsi il necessario poiché è prevista pratica. OBBLIGATORIO la mascherina, liquido igienizzante personale

Con amicizia il tuo insegnante di riflessologia

Antonio Maglio